

Vigili, ecco la hit degli stipendi: i dodici comandanti super pagati

Le retribuzioni da 93mila ai 170mila euro per il capo Clemente

di FLAMINIA SAVELLI

Indennità di servizio e bonus produzioni: i maxi stipendi per i comandanti della polizia Municipale viaggiano da 93 a 132mila euro fino ai 170mila del capo dei vigili, Raffaele Clemente. Cifre importanti, pubblicate per la legge sulla trasparenza anche sul sito del comune di Roma, e che l'amministrazione comunale versa ai capi dei XVII gruppi della capitale. In tutto sono 4 le voci per i compensi annui, 2 di queste però variabili. E dunque, se lo stipendio tabellario è per tutti fermo a 43.310 euro e la quota di indennità varia a seconda dell'incarico da 45.600 ai 62.700, a fare la vera differenza sono le "retribuzioni di risultato" e la voce "altro". Le retribuzioni di risultato, in sostanza dei bonus produzione, variano dai 300 ai 20mila euro. Mentre, per l'indennità di vacanza continuata, la retribuzione di anzianità e i compensi per i corsi formativi la cifra è molto più contenuta e si aggira tra i 100 e i 370euro. Una spesa comunque già molto ridimensionata soprattutto se si pensa che nel 2012 aveva toccato quota 42mila euro per un comandante di gruppo.

E dunque, subito sotto la casella dei 170mila del comandante Clemente (50mila euro in più dell'ex Carlo Buttarelli e circa 30mila euro in più a quanto era stato stabilito a richiesta di incarico lo scorso ottobre) spiccano i 132mila euro assegnati al comandante del XV gruppo - Cassia, Donatella Scafati che alla voce di retribuzione di risultato nel 2013 è stato corrisposto l'importo di 20 mila euro. Ancora: maxi stipendio anche al capo del II gruppo - Parioli, Maurizio Sozi che ha incassato un bonus di 19mila euro e che nel totale complessivo ha raggiunto quota 112mila. Seguito, con 100mila euro, dal comandante di Monte Mario, Antonio Bertola e Marco Giovagnorio al Tuscolano con 105mila euro. Per il capo del V e il VI gruppo, Maurizio Maggi, la spesa è di 106mila euro.

Fermi invece, tra i 92 e i 93mila euro, i comandanti del I gruppo Prati, II, III, IV, XI e XIII gruppo: "Da una parte si elargiscono super stipendi come quello del comandante Clemente che è arrivato a 170mila euro l'anno" commenta Luigi Marucci, presidente dell'Ospol: "Dall'altra non solo non si tiene conto che lo stipendio per un vigile è di 1400 euro al mese, ma a rischio ora ci sono anche gli straordinari. I soldi in cassa infatti, sono pochi e non viene data la possibilità di effettuare lavoro extra che consente ai nostri uomini di incrementare lo stipendio anche di 200euro al mese. Non mi sembra conclude Marucci - che questo sia in linea con la politica del risparmio voluta e richiesta dal comune e che questi siano i presupposti per riuscire a far quadrare i conti nelle tasche del comune. Speriamo perciò che le spese vengano ridimensionate per il bene di tutto il corpo della polizia Municipale".

E intanto, non solo i comandanti hanno retribuzioni elevate: anche i vice comandanti e dirigenti con incarichi specifici godono di un ottimo trattamento. In testa ai vice del capo Clemente, Diego Porta con 133mila euro seguito dai 129mila euro di Antonio Di Maggio e dai 111 di Raffaella Modafferi. Tra gli ex comandanti generali, super stipendi anche per Angelo Giuliani, dirigente e capo della scuola della polizia Municipale, che è arrivato a 146mila euro, di questi però 86mila corrispondono all'indennità di servizio. E infine, fermo a 120mila euro, Buttarelli oggi direttore Mercato dei fiori e la cui indennità è di 45mila euro.

(La Repubblica.it)